

CobaS-CodiR

COMITATO NAZIONALE LAVORATORI

La seduta con l'ARAN che ha convocato per modificare l'istituto del FAMP

CCA' NISCIUNU E' FESSO

IL SINDACATO RESPINGE LA FURBATA DEL GOVERNO

Palermo, 9 novembre 2016,

Si è tenuto, ieri pomeriggio, l'incontro con le organizzazioni sindacali convocato dall'Aran Sicilia per ridiscutere alcuni articoli del contratto giuridico sull'istituto del FAMP.

Tutti i sindacati hanno respinto la proposta, dal sapore demagogico, del governo regionale, che in cambio di un piatto di lenticchie vorrebbe "istituzionalizzare" tutti quei prelievi *a monte* che riducono la quota del salario accessorio di tutti i dipendenti, motivo che ha determinato anche la mancata firma del pre-accordo FAMP 2016 da parte del Cobas/Codir. Come abbiamo già precedentemente detto, adesso cercano la compiacenza dei sindacati per portare avanti la differenziazione su una finta base meritocratica.

Il Cobas/Codir ha già - da diversi anni - presentato a questo governo regionale una proposta per riaprire la stagione contrattuale ed è del tutto evidente che non saremo disponibili ad alcuna trattativa che parli solo del FAMP se non si procederà, invece, al rinnovo del contratto economico e giuridico che dia risposte a tutti i lavoratori regionali che da più di dieci anni sono senza contratto a causa di una bieca politica del personale sino ad oggi portata avanti.

L'ARAN Sicilia dovrà, adesso, verificare con il governo regionale la possibilità di calendarizzare tutte le sedute utili per il rinnovo dell'intero contratto, compreso nuovi istituti come una riclassificazione e riqualificazione del personale (mentre in questi giorni si parla di stabilizzazione di personale precario nella qualifica posseduta) e il rinnovo del contratto economico sia per il comparto che per la dirigenza.

In caso contrario il Cobas/Codir non ci starà e si vedrà costretto ad abbandonare il tavolo della trattativa, contro la provocazione del tentativo di estorcere modifiche contrattuali solo "a perdere" per l'intera categoria di lavoratori regionali: solo per farsi belli davanti all'opinione pubblica per condizionarla al voto referendario del 4 dicembre e alle prossime elezioni regionali.

Infine, ricordiamo a tutti i lavoratori che il 31 dicembre 2016 avverrà il rilevamento obbligatorio degli iscritti ai sindacati e, quindi, nel chiedere di dare ulteriore forza a questo sindacato portato avanti nella piena autonomia e nel rispetto del mandato ricevuto, si raccomanda di stare attenti alle trovate propagandistiche di queste ore di chi vorrebbe carpire qualche delega per "pareggiare" i propri conti raccontando frottole o passando alla riscossione della delega per motivi clientelari.

www.codir.it